Anno 65 — Venerdì 3 Gennaio 1930 - Anno VIII — N. 3

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Amm.ne N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Per le nozze di Umberto di Savoia, amore e orgoglio del popolo italiano,

viene elargita una vasta amnistia per reati comuni e militari

ROMA, 2.

S. M. il Re, in occasione del fausto evento delle nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte, si è compiaciuto di elargire un'amnistia per reati comuni e militari.

L'atto di indulgenza sovrana comprende i reati per i quali sia dalla legge comminata una pena restrittiva della libertà personale non superiore ad un anno o una pena pecuniaria.

Per le pene restrittive della libertà personale di durata maggiore è conceduto il condono di un anno e, se si tratta di reati previsti dalle leggi penali militari commessi da militari, il condono è esteso a 2 anni. I benefici suddetti non si applicano però a coloro che, per i loro precedenti penali, presentino particolare carattere di pericolosità o quando si tratta di alcune forme di delinquenza che nel momento attuale producono più grave allarme sociale.

In conseguenza di tale amnistia saranno beneficiate oltre 400.000 persone delle quali circa un terzo imputate di delitti e il resto di contravvenzioni.

In virtù del condono verranno liberati circa 6.000 detenuti.

Il testo del Decreto per i reati comuni

La «Gazzetta Ufficiale» di stasera pubblica il seguente regio decreto, in data 1. gennaio, contenente amnistia e indulto per reati comuni e militari:

Art. 1. — E' conceduta amnistia per tutti i reati per i quali è comminata dalla legge una pena restrittiva della libertà personale non superiore nel massimo ad un anno o una pena pecuniaria. Se alla pena restrittiva della libertà personale sia congiunta una pena pecuniaria, l'amnistia si applica quando, convertita la pena pecuniaria a norma di legge, la durata complessiva della pena non superi un anno.

Art. 2. — E' altresì conceduta amnistia:

A) per i furti e le appropriazioni indebite, previsti negli articoli 402, 417 e 420, ultimo capoverso del Codice Penale, che, sempre che il valore della cosa, che ha formato oggetto del reato, non superi le L. 500;

B) per le contravvenzioni, anche se previste in leggi speciali;

C) per le trasgressioni previste nel Codice Civile, nel Codice di Procedura Penale e nella legge 16 febbraio 1913, N. 89, sul notariato e nel relativo regolamento, per le quali sia stabilita una pena non superiore alla sospensione.

Art. 3. — Fuori dei casi previsti nei precedenti articoli, sono condonate le pene restrittive della libertà personale, non superiori ad un anno, e sono ridotte di eguale tempo quelle superiori.

Sono condonate altresì le pene pecuniarie. Se si tratta di reati previsti nelle leggi penali militari, commessi da militari, il condono e la riduzione sono estesi a 2 anni. L'indulto si ha come non conceduto quando chi ne ha beneficiato commetta un delitto entro il termine di anni 5 dal giorno dell'entrata in vigore del presente decreto. Nel caso di una nuova condanna si procede al cumulo delle pene a norma del Codice Penale.

Art. 4. — Sono esclusi dai benefici concessi colle precedenti disposizioni coloro che, al tempo del commesso reato, erano sottoposti alla vigilanza speciale delle autorità di P. S., al confino di polizia, o alla ammonizione o che avevano riportato due condanne per delitti a pene restrittive della libertà personale di cui una superiore a tre mesi, ancorchè sia intervenuta amnistia o riabilitazione.

Art. 5. — Il presente decreto non si applica:

A) ai delitti di tradimento, spionaggio, diserzione, abbandono di posto, codardia, rivolta, ammutinamento previsti nelle leggi penali militari e di renitenza alla leva.

B) ai delitti contro lo Stato, previsti nel capo 1°, titolo 1°, libro 2.o, del Codice Penale, nonchè nella legge 25 dicembre 1926, N. 2008, e nei Regi Decreti 12 dicembre 1926 N. 2062, e 13 marzo 1927 N. 313, sui provvedimenti per la difesa dello Stato.

C) ai delitti di associazione per delinquere, previsti negli articoli 248 e 249 del Codice Penale, di falsità in moneta e in carte di pubblico credito, previsti nel capo 1.o, titolo 6.o, libro 2.o del Codice Penale, di omicidio previsto nell'art. 366 del Codice Penale, di furto previsto nell'art. 404, N. 12, del Codice Penale e di rapine, estorsione e ricatto, previsti negli articoli 406, 407, 408, 409, 410 e 411 del Codice Penale;

D) ai reati previsti nella legge 18 febbraio 1923 N. 396 per la repressione dell'abusivo commercio di sostanze velenose aventi azione stupefacente e nel relativo regolamento, approvato con regio decreto 11 aprile 1929 N. 1086;

E) ai reati in materia finanziaria.

Art. 6. — Il presente decreto si applica anche alle Colonie per i reati commessi da cittadini metropolitani e altresì alle isole italiane dell'Egeo.

Art. 7. — L'applicazione e gli effetti dei benefici concessi col presente decreto, sono regolati dalle disposizioni del Codice Penale e del Codice di Procedura Penale.

Art. 8. — Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno ed ha efficacia per i reati commessi fino alla sua data.

La relazione del Ministro a Sua Maestà

Il Decreto è preceduto dalla seguente relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per la Giustizia e Affari di Culto, a S. M. il Re:

«Sire!

La Maestà Vostra nell'impulso generoso del suo animo, ha sempre voluto che nei giorni più fausti della sua Casa un atto di giusta e ragionevole clemenza intervenisse a favore di coloro che, pur traviati da un momentaneo errore, affidassero di un probabile ravvedimento. Clemenza giusta e ragionevole ho detto, non cieca indulgenza, e in limiti tali mantenuta, da non riuscire dannosa per l'opera, pur necessaria, di repressione penale.

Tutte le amnistie invero, largite dalla Maestà Vostra, ottennero il duplice scopo di conservare al magistero penale la sua efficacia e di consentire la riabilitazione dei rei occasionalmente caduti nel delitto. Così è pel presente atto di indulgenza Sovrana, che il Governo ha l'onore di proporre alla Maestà Vostra per festeggiare il faustissimo momento delle nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte, amore ed orgoglio del popolo italiano. Nessuna occasione, per la solennità dell'avvenimento, poteva essere più propizia.

Il lungo tempo trascorso dall'ultima amnistia, quella del 1925, toglie ogni dubbio circa il fermissimo intervento del Governo di Vostra Maestà di applicare con giusto rigore la legge penale. Il congegno stesso del presente atto di clemenza ne conferma l'alto significato politico e sociale. Infatti, viene bensì conceduta amnistia per i reati per i quali sia dalla legge comminata una pena restrittiva della libertà personale non superiore ad un anno, o una pena pecuniaria; viene bensì fatto condono di un anno per le pene restrittive della libertà personale di durata maggiore. Ma la Sovrana indulgenza non ha luogo quando si tratti di delinquenti pericolosi, o di delitti che, nell'attuale momento, producono più grave allarme sociale. In ispecie sono escluse dai benefici conceduti col presente Decreto quelle forme di delitti propri della delinquenza associata, contro le quali il Governo sta conducendo una lotta, che vuole essere senza quartiere.

Mi lusingo pertanto che Vostra Maestà voglia dare la Augusta sanzione alle presenti proposte, che nuovo motivo di giubilo saranno per il popolo italiano nella presente lietissima circostanza».

Per i reati militari

La «Gazzetta Ufficiale», pure in data 1° gennaio, pubblica il decreto contenente provvedimenti di clemenza per mancanze disciplinari commesse da militari del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica.

Il decreto è preceduto dalla seguente relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per la Guerra a S. M. il Re:

«Sire!

Per il fausto avvenimento delle nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte ho ritenuto opportuno predisporre gli uniti provvedimenti di Sovrana clemenza con cui vengono condonate punizioni relative a mancanze commesse da militari del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica, ponendo però alla loro base il concetto di non riammettere nell'Esercito coloro i quali ne sono usciti in conseguenza dell'applicazione della legge sullo stato degli ufficiali e di quella sullo stato dei sottufficiali. Sembra invero si possa senza tema di sminuire i principi fondamentali e di ledere il prestigio dell'Esercito e delle altre Forze Armate condonare le punizioni aventi scopo correttivo ma non quelle che si prefiggono di epurare le forze armate dagli indegni, tenuto conto anche delle garanzie di serenità e di pacatezza che circondano le procedure disciplinari relative. Al criterio sopra enunciato si ravvisa opportuno sottoporre una sola eccezione raccomandabile altresì per il carattere speciale del lieto avvenimento e cioè la riammissione in servizio degli ufficiali e sottufficiali che contrassero matrimonio senza il superiore assenso. Per evitare infine aggravio all'Erario, si propone che tutti i benefici da considerarsi nel proposto decreto non abbiano a recare alcun effetto finanziario retroattivo. Esposti i criteri fondamentali dei provvedimenti enunciati mi onoro sottoporre all'Augusta firma della M. V. lo schema del decreto che li contempla».

La fantastica illuminazione di Roma in occasione delle nozze del Principe

ROMA, 2.

Nell'occasione delle Fauste Nozze di S. A. R. il Principe Ereditario, Roma prepara una sua nuova veste serale ancora più smagliante di luci sfavillanti. Mentre l'illuminazione delle vie che conducono alla Reggia e al Campidoglio sarà fortemente intensificata, tutte le zone monumentali ed archeologiche, le fontane, le torri e le colonne verranno inondate di luci policrome che con i loro suggestivi effetti porranno maggiormente in risalto le superbe bellezze della città eterna. Il Foro Romano ed il Palatino, il Foro Traiano, il teatro di Marcello, la Colonna Antonina e quella Traiana, la Torre delle Milizie e la Torre del Campidoglio (tanto per citare i più importanti monumenti) prenderanno un nuovo aspetto di sogno sotto i fasci abbaglianti di centinaia di proiettori. Le più belle fontane di Roma, al Quirinale ed all'Esedra, al S. Bernardo e a piazza Trevi, a piazza Navona e a Piazza del Popolo, verseranno cascate luminose nelle vasche tramutate in bacini di smeraldo. Infine il Palazzo della Consulta, gli edifici fronteggianti la Reggia e le terrazze del Valadier digradanti sulle pendici del Pincio verranno adornate di lampadine che ne ritracceranno le forme architettoniche con linee di fuoco. Scendendo al particolare nelle Vie Nazionali, 20 settembre, Firenze, Torino, 24 Maggio, Plebiscito ed Aracoeli, nella piazza e nel giardino del Quirinale, in piazza Venezia e in piazza del Campidoglio, l'illuminazione verrà raddoppiata o addirittura quadruplicata, lampade da 300 candele sostituiranno ovunque le attuali lampade da 1500 candele ed in molti tratti le attuali sospensioni, semplici verranno sostituite con altre a doppia lampada.

Le fontane dell'Esedra, di S. Bernardo, di piazza Navona, di Ponte Sisto e di Piazza del Popolo verranno illuminate con circa cento speciali lanterne subacque della potenza ciascuna di 75 mila lumi, quella del Quirinale e quella di Trevi con 20 lanterne speciali ad alta potenza da 30 mila lumi ciascuna. Ben 10 mila lampadine sfavilleranno lungo le terrazze del Pincio i cui alberi verranno illuminati da venti proiettori da 3 mila candele; infine a Piazza del Quirinale una enorme massa di 40 mila lampadine per una potenza complessiva di oltre mezzo milione di candele farà splendere come in pieno giorno gli edifici fronteggianti la Reggia. Per realizzare tale grondioso programma verranno posati 5 mila metri di canali e 10 mila metri di staggie e verranno poste in opera 50 mila lampadine, 300 proiettori, 200 lampade nuove stradali, e 100 lanterne subacque per una potenza complessiva di quasi 3000 cavalli.

Dopo la scoperta del complotto dei fuorusciti

Nuovi arresti sarebbero imminenti a Parigi

PARIGI, 2.

I giornali di grande informazione, occupandosi dell'arresto dei tre fuorusciti italiani Cianca, Tarchiani e Sardelli, affermano che, a quanto sembra, il giudice istruttore incaricato della inchiesta, in seguito all'esame dei documenti sequestrati presso gli arrestati, potrà affermare che l'imputazione fatta a questi ultimi è di vero e proprio complotto terroristico antifascista. Si attendono di conseguenza nuovi arresti.

La lettera convenzionale sequestrata al Cianca, e firmata Maria Du Pont, dice testualmente così:

«Caro amico. Il bambino è assai delicato. Penso tuttavia che egli sarà in casa vostra in buone mani, e vi raccomando di prendere per esso le più grandi precauzioni perchè teme il freddo e sopra tutto la umidità. Ma so che sarà in casa vostra in un ambiente sano».

«Bambino» voleva dire: la cassa di cheddite sequestrata presso il Cianca.

Esplosivi invece di "Champagne,,

Il portinaio della casa del N. 15, Rue de La Santé, dove abitava il Cianca, interrogato, ha detto che in detta casa si è come in un caravanserraglio. Vi sono 450 appartamenti occupati da 2000 inquilini di cui la maggior parte sono stranieri: italiani, spagnuoli, turchi e soprattutto russi. Il Cianca era venuto ad abitare in questa casa da circa un anno. Egli riceveva moltissimi amici e sopratutto una enorme quantità di lettere e di telegrammi. Otto giorni or sono il portinaio fu informato che una cassa sarebbe giunta contenente delle bottiglie per festeggiare il Natale ed il Capodanno. La cassa giunse con etichette di una Casa di Champagne, ma il peso e le infinite precauzioni colle quali fu maneggiata, finirono per sollevare i sospetti dei presenti. La cassa infatti conteneva, a quello che si dice, la cheddite.

A proposito del banchiere pare stabilito che un assegno con la sua firma e per una forte somma sia stato trovato nel portafoglio di uno degli arrestati. Ciò conformerebbe ancora di più che il fuoruscitismo è una organizzazione antifascista finanziata da Mosca.

I commenti della stampa italiana

ROMA, 2.

Il complotto terroristico di Parigi doveva aver esecuzione alla Società delle Nazioni contro la Delegazione Italiana che guidata dal Ministro degli Esteri Italiano, on. Grandi, parteciperà ai prossimi lavori della Conferenza di Ginevra. Questo ha scoperto la Polizia Parigina.

Il piano criminoso non ebbe esecuzione perchè — come è stato detto — la Francia ha pienamente compreso di porre freno alle macchinazioni del fuoruscitismo italiano e di conseguenza agì tempestivamente per sventare il complotto.

Con l'energico intervento il Governo di Parigi ha dimostrato la sua buona volontà di giungere ad una buona e cordiale intesa con l'Italia.

La stampa di Roma si occupa ampiamente del complotto e si occupa del problema del fuoruscitismo italiano.

Il «Giornale d'Italia» rileva che questo fuoruscitismo ha ormai superato tutta la gamma dei colori politici e si è concentrato in un blocco unitario, la cui azione è in perfetta fusione con la Terza Internazionale di Mosca col terrorismo criminale.

Questo fuoruscitismo è formato da elementi attivi, inquadrati e pagati dalla grande azione sovvertitrice preparata e diretta da Mosca. Non è più soltanto un'azione antifascista ed antitaliana, ma deve essere considerata come un piano generale di disordini europei, per cui la lotta contro il regime italiano non è che un episodio.

Come l'Italia considera il problema del disarmo navale

Importanti dichiarazioni di Grandi

NEW YORK, 2.

L'«Associated Presse» pubblica una intervista concessa al suo corrispondente romano da S. E. Grandi, Ministro degli Affari Esteri, sulla prossima Conferenza navale.

Interrogato circa le sue previsioni relative ai risultati della Conferenza di Londra, S. E. Grandi ha risposto:

«Non vedo la ragione di essere pessimista. Le conversazioni che si sono svolte in questi ultimi due mesi fra i cinque Governi hanno rivelato dei punti di accordo ed anche delle divergenze di vedute. Ciò era naturale. Sarebbe stato irragionevole pretendere che tutte le difficoltà inerenti al problema del disarmo, che è forse il più importante che sia mai stato affrontato, potessero essere così facilmente eliminate. Però queste conversazioni preliminari sono state molto utili per chiarire i reciproci punti di vista e mettere in evidenza le tendenze dei vari paesi. Ed io sono stato lieto di constatare che in molti punti le idee americane armonizzano con le nostre, ciò che del resto si è già verificato in altre occasioni».

Richiesto se egli volesse alludere alle idee esposte dal Presidente Hoover nel suo discorso dell'11 novembre all'«American Legion», S. E. Grandi ha risposto:

«Anche questo. Il discorso pronunciato dal Presidente il giorno dell'armistizio mi ha vivamente interessato come ha interessato tutta l'opinione pubblica italiana. Quello che mi ha colpito è stato lo spirito animatore di quel discorso: spirito nobilmente idealistico, ma materiato in pari tempo di idee pratiche. Esso ha toccato il cuore del problema del disarmo, sollevando anche una questione di primario interesse: quella della immunità in tempo di guerra delle navi che trasportano vettovaglie per i belligeranti. Tale questione, o quella, più generale, della libertà dei mari, sono per noi di vitale importanza, perchè il problema degli armamenti navali, che noi vogliamo considerare unicamente sotto l'aspetto difensivo, si identifica per l'Italia principalmente col problema dei rifornimenti necessari alla vita del nostro paese. Sono state sollevate delle obbiezioni di carattere tecnico circa l'applicabilità della proposta relativa alle navi che trasportano vettovaglie, ma io sono convinto che le difficoltà pratiche sarebbero facilmente sormontabili, una volta accettato il principio. Io spero che l'idea del Presidente Hoover farà il suo cammino».

In merito alle direttive che a Londra saranno seguite dalla Delegazione italiana, S. E. Grandi ha detto che essa si sarebbe recata alla conferenza «Wuith an Open mind», con delle idee e delle convinzioni ben maturate, ma senza preconcetti e senza essersi fissato un rigido programma da far valere.

«Andremo a Londra — egli ha continuato — animati dalla maggior buona volontà di collaborare alla ricerca di una soluzione del problema del disarmo. Sarà possibile di trovarla questa soluzione? Tutto dipenderà dallo spirito col quale verrà abbordato il problema. Per conto nostro siamo pronti ad esaminare con favore qualunque proposta che risponda allo spirito dei tempi nuovi, il quale vuole che le energie e le risorse dei paesi vengano impiegate nelle sane opere costruttive della pace. Mussolini ha dichiarato formalmente che l'Italia è pronta a ridurre i suoi armamenti al minimo se gli altri paesi sono disposti a fare altrettanto. La Delegazione italiana si ispirerà a questo principio».

Comunicazioni del Partito

Nella Federazione di Siracusa

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito in seguito alla non possibile convalida dell'avvocato Menotti Nizza, che non aveva i cinque anni di tessera, per essere dirigente, ha nominato Commissario per la provincia di Sracura, l'on. Ruggero Romano.

S. E. Turati ha ringraziato l'avv. Menotti Nizza per l'opera svolta con alacrità e fedeltà. (Stefani).

Riunione della Giunta della Dante Alighieri

ROMA, 2.

Sotto la presidenza di S. E. Boselli si è riunita la Giunta esecutiva della «Dante Alighieri» che dopo aver ricordato le benemerenze dell'ing. Bonfiglietti, che sarà dalla Dante degnamente commemorato, e deliberati alcuni provvedimenti di carattere amministrativo, ha preso in esame l'attività dei Comitati dell'interno e dell'estero. Si è specialmente occupata compiacendosene delle plaudenti partecipazioni all'iscrizione delle L.L. A.A. R.R. il Principe di Piemonte e la Principessa Maria del Belgio, di adesioni scolastiche e di iscrizioni studentesche.

Richiamo di Ufficiali di Complemento della Marina

ROMA, 2.

Il Ministero della Marina ha disposto per il 1930 il richiamo di un certo numero di ufficiali della Marina di complemento.

I turni di richiamo sono distribuiti nei seguenti periodi: dal 10 febbraio al 9 aprile; dal 10 aprile al 9 giugno; dal 10 giugno al 9 agosto, dal 10 agosto al 9 novembre.

Per le nozze di S. A. R. il Principe Ereditario 200.000 lire della Banca d'Italia

ROMA, 2.

Su deliberazione del Comitato del Consiglio superiore la Banca d'Italia ha erogato la somma di L. 200 mila a favore di enti benefici quale atto di omaggio in occasione delle nozze di Sua A. R. il Principe Ereditario con S. A. R. la Principessa Maria del Belgio, interpretando così il desiderio espresso dagli augusti fidanzati.

Una verifica di cassa governativa agli stabilimenti dell'Istituto di emissione

ROMA, 2.

Ai termini dell'art. 120 del Testo Unico della legge bancaria approvato con R. D. 28 aprile 1910 n. 204, il Ministro delle Finanze ha disposto per oggi una verifica generale e completa di cassa a tutti gli stabilimenti dell'istituto di emissione.

L'insediamento del nuovo Segretario Gen. alla Camera dei Deputati

ROMA, 2.

Si è insediato oggi alla Camera dei Deputati il nuovo Segretario Generale comm. dott. Aldo Rossi Merighi nominato nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, al posto di Annibale Alberti nominato a sua volta Segretario generale al Senato.

Nel Gabinetto del comm. Rossi i funzionari della Camera hanno offerto al comm. Alberti una grande ed artistica medaglia ricordo.

La Delegazione francese partita per l'Aia

PARIGI, 2.

La delegazione francese alla Conferenza dell'Aja è partita stamattina alle ore 11 con treno speciale. Un vagone salon era riservato ai quattro membri del Governo che rappresentano la Francia alla Conferenza e cioè: Tardieu presidente del Consiglio. Briand ministro degli Esteri. Cheron ministro delle Finanze. Loucheur ministro del Lavoro. In altri tre vagoni hanno preso posto gli esperti, una trentina, cioè di personalità appartenenti alla Banca di Francia e al Minister odegli Esteri.

Il ritorno di Leon Daudet a Parigi

PARIGI, 2.

Leon Daudet, il quale ha ricevuto la grazia dal Presidente della Repubblica è partito stamane alle 9 da Bruxelles giungendo a Parigi alle 13.

Prevedendo grande affluenza di pubblico era stato ordinato uno speciale servizio d'ordine nell'interno e all'esterno della stazione, ma non vi è stata alcuna ragione di intervento. Attendevano il Daudet al suo arrivo il Comitato direttivo dell'«Action Francaise», i giornalisti ed amici del polemista. Gli «Strilloni del Re» erano raggruppati sotto la tettoia, e quando il treno è giunto in stazione una lunga ovazione è salita dalle file dei partigiani del «leader» monarchico. Leon Daudet si è recato direttamente al cimitero per «Père la Caise» sulla tomba del figlio Filippo e di là alla casa della madre signora Alfonso Daudet.

Notizie in poche righe

INTERNO

«Il Caffaro» sospende le pubblicazioni.

Col numero di Capodanno il vecchio quotidiano genovese «Il Caffaro» ha cessato le pubblicazioni. Era stato fondato da Anton Giulio Barrili 56 anni fa combattendo sempre le più nobili battaglie. Il provvedimento fu determinato dal nuovo piano di sistemazione giornalistica intrapreso dalla Direzione del P. N. F.. Resta così unico giornale genovese, il «Giornale di Genova», diretta emanazione del Partito.

Alessandria-First 1-0.

L'incontro di calcio svoltosi ad Alessandria tra le squadre dell'Alessandria e del First di Vienna, è stato vinto dall'Alessandria per 1-0.

Milan-Berlino 4-2.

Mercoledì si è svolto a Milano l'incontro calcistico tra la squadra milanese e quella di Berlino. Il risultato corrisponde perfettamente al punteggio avuto nel precedente incontro disputatosi tra le due squadre lo scorso marzo a Berlino e pure conclusosi con la vittoria della squadra milanese per 4-2. Causa il freddo intenso poco più di dieci mila spettatori hanno presenziato all'interessante partita. Fin dai primi minuti si è delineata la superiorità della squadra milanese.

La Delegazione albanese per le nozze del Principe.

Iermattina è giunta a Bari da Durazzo la delegazione albanese che rappresenterà Re Zogu alle nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte. La delegazione è partita ieri sera stessa alle ore 22.10 per la Capitale.

ESTERO

Lo scisma al Congresso panindiano?

Dopo la chiusura del Congresso Panindiano che ha avuto luogo a Lahore, si è verificata una scissione in seno al Comitato direttivo. Trenta dirigenti hanno dichiarato di ritirarsi dal Comitato ed hanno tenuto una riunione nella quale è stato deciso di formare un partito democratico. L'Inghilterra laburista si diverte.

Il nuovo Capo dello Stato Maggiore Francese.

Il Generale De Berney ha lasciato in seguito a sua domanda, la carica di Capo dello Stato Maggiore generale dello Esercito. A sostituirlo è stato nominato il generale Weygand.

Un milione di disoccupati in Germania

Secondo una statistica ufficiale, il numero dei disoccupati in Germania ascende a un milione. L'aumento dei disoccupati a Berlino è fortissimo. Poichè la situazione economica è peggiorata, si teme un ulteriore aumento della disoccupazione.

Lo stipendio del sindaco di New York.

Si ha da New York, che il signor Walker ha prestato giuramento per il secondo periodo delle sue funzioni. Suo primo atto è stato di firmare i decreti che fissano l'aumento dello stipendio dei funzionari. Sulla lista dei beneficiati di questo provvedimento, il nome del Sindaco di New York figura in buon posto, poichè il signor Walker vede il suo stipendio portato da 25 mila a 40 mila dollari all'anno.

3 gennaio 1925

E' una data cara al nostro cuore di fascisti, ed è doveroso ricordarla. Cinque anni fa Benito Mussolini, con lo storico discorso al Consiglio dei Ministri, decideva per la seconda volta di tagliare «i troppi nodi di Gordio» che avvilivano e intristivano la vita italiana, rivendicava alla Rivoluzione del 28 ottobre i suoi diritti, sbaragliava i nemici coalizzati sull'Aventino non meno di quelli, altrettanto spregevoli, che continuavano a frequentare Montecitorio.

L'atto energico e indispensabile, dopo un lungo periodo di campagne antifasciste svolte con tutte le armi più subdole, mise i nemici del Fascismo di fronte alla loro stessa viltà. Non si parlò più di riscosse, non si parlò più di imminente caduta del Fascismo!

I leoni ritornarono subito pecore e quegli stessi che avevano scambiato la nostra magnanimità per debolezza, e si erano specializzati nelle diffamazioni idiote e criminali, si affrettarono a creare degli alibi per mascherare la loro responsabilità.

Su tutte queste miserie il Fascismo è passato, in questi cinque anni di azione politica, senza infierire contro nessuno dei suoi nemici.

Generoso ancora, generosissimo, ha voluto unire tutti gl'italiani nelle opere di pace e di lavoro.

Vi è riuscito.

Solo, ogni tanto, ci giunge l'eco delle gesta infami che pochi senza patria vanno compiendo, con attentati bestiali che disonorano l'umanità, ma valgono a dimostrare al mondo quale sia il livello morale dei nemici del Fascismo: nemici altrettanto strenui della Patria, della civiltà, di ogni sano e umano principio.

3 gennaio 1925! Pietra miliare della rivoluzione fascista, svolta salutare della storia.

Ricordiamo questa data come il giorno che ha garantito i frutti della Marcia su Roma, ed ha salvato ancora una volta la Patria.

CRONACA PROVINCIALE

Un anno di attività friulana

Mentre il 1930 muove i primi passi diamo un rapido sguardo agli avvenimenti più rimarchevoli della vita pubblica udinese e di carattere provinciale durante l'anno testè decorso.

Cominciamo, dunque, dal gennaio 1929, nel qual mese, al giorno 7, si è svolta una simpatica e benefica cerimonia: la consegna dei doni della seconda Befana Fascista. Il giorno 8 una cerimonia scolastica, la premiazione degli alunni della Scuola di Contabilità, e un importante convegno di bachicoltori delle Tre Venezie.

Il 15 gennaio reca un avvenimento che interessa la Civica Amministrazione: la nomina della Consulta Comunale. Il medesimo giorno il R. Provveditore agli Studi comm. prof. Gasperoni visita le Scuole cittadine e presiede il convegno degli ispettori e direttori scolastici. Il 21 si svolge una imponente manifestazione antiblasfema e S. E. il Prefetto insedia il Comitato locale. Il giorno appresso il Podestà, con encomiabile gesto, assume, a nome del Comune, la bella iniziativa della Biennale Friulana d'Arte, ricevendo le consegne dai Sindacati promotori: Belle Arti e Giornalisti. S. E. Spezzotti, il giorno 26 è nominato Senatore del Regno tra il plebiscitario consenso della cittadinanza.

Nel mese di febbraio notiamo, al giorno 2, la solenne cerimonia per la celebrazione del sesto annuale della Milizia V. S. N. Il 4 S. E. Leicht inaugura l'Istituto Fascista di Cultura con una dotta prolusione. Il 18, «Te Deum» in Duomo per il raggiunto accordo tra lo Stato italiano e il Vaticano, presenti tutte le autorità cittadine, con elevato discorso di S. E. l'Arcivescovo.

Poichè, causa gli eccezionali rigori dell'inverno, molta gente soffre vieppiù la miseria, il giorno 25 il Podestà prende disposizioni per soccorrere i poveri. S. E. il Prefetto assiste nei giorni seguenti alla distribuzione di generi alimentari e di indumenti.

Il 18 marzo S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta apre la campagna elettorale in Friuli: in un magnifico discorso al Consiglio Provinciale dell'Economia illustra la titanica opera del Regime. L'on. prof. Asquini, presentato da S. E. Spezzotti parla nobilmente ai cittadini udinesi, riuniti al Teatro Puccini, sulla portata del Plebiscito. S. E. Leicht pronuncia un elevatissimo discorso a Cividale. Parlano quindi a Udine, suscitando imponenti dimostrazioni, in due successivi comizi, S. E. Leicht e l'onorevole Pisenti.

Il giorno 23 Udine e il Friuli rispondono compatti all'appello che viene da Roma: il Plebiscito è totalitario e si svolge tra il massimo entusiasmo delle popolazioni, desiderose di recare la loro adesione al Regime.

***

Dopo un simpatico raduno, il 6 aprile, partono gli «scarponi» friulani per partecipare a Roma alla grande adunata nazionale degli Alpini in congedo. Il 9 il co. de Puppi, allora Vice Podestà del Comune di Udine, tiene la prima lezione al corso di coltura per i reparti avanguardisti pronunciando un nobilissimo discorso. Il 13, grande convegno dei tecnici agricoli con l'intervento degli on. Luigi Razza e Franco Angelini. Il 22 aprile giornata indimenticabile: tra l'esultanza di tutti i cuori e lo sventolio di mille e mille bandiere, Udine accoglie S. A. R. il Principe Ereditario. In piazza Vittorio Emanuele si svolge la cerimonia inaugurale dei busti ai generali friulani Baldissera e Caneva. Pure in piazza Vittorio Emanuele, e alla presenza dell'Augusto Principe, segue l'austero rito della terza leva fascista. S. E. Leicht, nel salone del Castello, tiene una orazione commemorativa sul grande capitano friulano Gerolamo Savorgnan. Presente S. A. R. il Principe Ereditario viene posta la prima pietra all'edificio delle Case Popolari, e si inaugura la nuova sede del Circolo Ufficiali.

Il 29 aprile S. E. il Prefetto insedia il rettorato provinciale. Il Vice Prefetto comm. Bianco, che per tanto tempo resse l'Amministrazione della Provincia con oculata dirittura e saggezza di Commissario straordinario espone in una lunga relazione l'opera da lui svolta.

Il 17 maggio, un comunicato della R. Prefettura avverte che nessun mutamento territorio sarà attuato nella configurazione della Provincia. Il 23 il comm. Calligaris insedia il Consiglio dell'Ufficio Provinciale della Istituzione Professionale. Il 24 maggio Udine e il Friuli celebrano austeramente l'anniversario dell'entrata in guerra.

La prima domenica di giugno, giorno 2, rivista militare in Piazza Umberto I. Nel pomeriggio brillante riuscita della manifestazione ginnico-sportiva al campo polisportivo Moretti. Il giorno 14 nozze d'argento del Podestà on. co. Gino di Caporiacco. Egli riceve l'omaggio affettuoso della parte della cittadinanza che conosce ed apprezza la benefica attività dei nobili coniugi di Caporiacco.

***

Nell'afoso luglio da segnalarsi tre avvenimenti: il 21 gran rapporto dei Combattenti friulani e imponente rassegna provinciale dei Sindacati dell'Industria, con l'intervento dell'on. Fioretti; il 29 congresso nazionale degli esperantisti, inaugurato nel salone della Loggia Municipale.

Agosto: il 17 S. E. Teruzzi ispeziona i battaglioni d'assalto delle Legioni friulane (63ª Tagliamento e 55ª Alpina) soffermandosi particolarmente a Gemona in visita ufficiale.

Settembre: il 12, austero rito, dinanzi al Tempietto ai Caduti, nel decimo annuale della Marcia di Ronchi. Il 17, salutata con generale simpatia, giunge la nomina del Vice Podestà dott. conte Raimondo de Puppi a Segretario Federale. Il 19, avviene l'insediamento nell'alta carica e il 28 il commiato dall'Amministrazione Comunale. Il 23, S. E. Marescalchi presenzia alla «Giornata del vino e dell'uva» a Tarcento e quindi visita le istituzioni agricole udinesi. Il 29 tutto il Friuli è presente in spirito a Pordenone, ove sono tributate imponenti onoranze alla salma martoriata di Alberto Vendramini, vittima del bieco fuoruscitismo nell'eccidio di Nizza.

***

Il 3 ottobre l'on. Alberto Garelli, membro della Direzione del Partito, visita la Federazione Fascista. Il 15, con solenne cerimonia, s'inaugura l'anno scolastico. Si festeggiano pure i professori di Caporiacco e Desio, reduci dalla spedizione al Caracorum. Il 25, il popolo udinese si riunisce per dimostrare il proprio sdegno per l'attentato a S. A. R. Umberto di Savoia. Il 27, il Fascismo friulano celebra il settimo anniversario della Marcia su Roma, inaugurando le imponenti opere del Regime tra vibrante entusiasmo, con l'intervento di migliaia di persone da tutta la Provincia. Il 28, presta giuramento il nuovo Corpo dei Vigili Urbani; il 29, la R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» istituisce con lire 100 mila la Fondazione «Principe Umberto». Il giorno 30, importante riunione presieduta da S. E. il Prefetto, per la costituzione del grande Consorzio d'irrigazione del medio Friuli. Insediamento della Federazione Fascista degli Agricoltori.

Il 4 novembre, l'anniversario della Vittoria è celebrato in tutto il Friuli; a Udine si svolge un austero rito dinanzi al Tempietto dei Caduti. Il giorno 30, Udine, per le nozze di S. A. R. il Principe Ereditario, delibera di istituire una grande Colonia Elioterapica intitolata al nome augusto di Umberto di Savoia.

Il 3 dicembre, S. E. Bolzon inaugura l'anno scolastico all'Istituto Fascista di Cultura. L'11, le famiglie povere si installano nelle Case Popolari di S. Rocco. Scompare così una piaga cittadina. Il 24, al Teatro Puccini, con imponente cerimonia, S. E. il Prefetto premia i vincitori della Battaglia del Grano.

Con questo degno suggello si chiude la rassegna del cronista.

Da CIVIDALE

Il decesso del co. Camillo di Manzano

Camicia nera della prima ora

(2). — Ieri mattina, dopo breve malattia si spense nell'Ospedale civile il N. H. conte Camillo di Manzano fu Marco, di anni 69.

E' doveroso portare il tributo del ricordo a questo nobile gentiluomo discendente da una illustre famiglia che ha sempre onorato sia in pace che in guerra questa terra friulana. E' discendente diretto di quel Marcantonio di Manzano prode condottiero che condusse le armate della Repubblica Veneta alla vittoria contro i turchi quando questi barbari feroci tentarono invadere le ubertose pianure friulane; del quale Marcantonio di Manzano conservasi nella Basilica di Cividale, sopra il portale interno, la statua equestre.

Il defunto in gioventù prestò servizio militare negli Alpini, nel 1881, appena fu costituito questo glorioso Corpo.

Il conte di Manzano dopo la guerra, appena la parola di Benito Mussolini venne a scuotere l'anima assopita della Nazione, animato da spirito giovanile fu tra i primi ad entrare nelle camice nere ed a partecipare alla Marcia su Roma, e colle camice nere prese parte a tutte le importanti azioni della M. V. S. N. venne nominato tenente, posto che coprì onoratamente fino ad un anno fa allorchè comparvero i primi sintomi del male che oggi stesso lo trassero alla tomba.

Fascista fervente, visse questi ultimi anni auspicando un radioso avvenire per la nostra Patria. Da fascista, volle essere dopo morto vestito della sua cara camicia nera.

Alla salma del conte Camillo di Manzano ci inchiniamo reverenti, ed ai famigliari e parenti tutti, porgiamo le più vive condoglianze.

L'ultimo giorno del 1929

Le funzioni religiose

L'ultimo giorno dell'anno 1929 è stato solennizzato con funzioni religiose. Al mattino ricorrendo S. Silvestro, nella Parrocchiale omonima in Borgo S. Domenico furono celebrate solenni funzioni a cura del Rev. Parroco don Angelo Fior, gran Messa cantata e Vesperi nel pomeriggio, con grande concorso di fedeli.

Verso sera nella nostra Basilica fu cantato un «Te Deum» di ringraziamento per l'anno che muore preceduto da una predica di Mons. Ferrino dinanzi a foltissimo pubblico, rievocante i fatti più salienti dell'anno che ha portato la pacificazione della Chiesa collo Stato, ed invocando la benedizione di Dio sulla città e sui singoli cittadini.

La festa danzante

Sui tardi numerose comitive si radunarono «al Tamburino», «alla Città di Trieste», «al Friuli», «alla Speranza» con succolenti cene hanno festeggiato il trapasso dell'anno vecchio all'anno nuovo trascorrendo alcune ore nella massima letizia, ed affogando le preoccupazioni della vita in un bicchiere di buon vino.

Alla sala del Littorio poi, la gioventù cividalese solennizzò la fine dell'anno con una animatissima festa danzante alla quale intervennero numerosissimi ballerini.

Da PORDENONE

BEFANA FASCISTA

(2). — Siamo agli ultimi giorni della sottoscrizione per la Befana Fascista e arrivano i preparativi per la simpatica ed intima cerimonia che radunerà intorno al Fascio Littorio centinaia e centinaia di bambini poveri pordenonesi, i quali sentiranno sulle loro piccole teste la protezione affettuosa e materna dell'Italia fascista. La somma raccolta è ingente, ma i bisogni sono molto grandi e tutti coloro che non hanno ancora portato il loro obolo si affrettino a compiere questo simpatico gesto di solidarietà fascisticamente umana.

UN INFORTUNIO CICLISTICO

Ieri al signor Stefanutti Giuseppe è rimasto vittima di un lieve incidente. Mentre andava tranquillamente in bicicletta trovatosi improvvisamente davanti ad una vecchia, non potè evitarla e la investì. Entrambi si trovarono a terra, ma mentre l'investita se la cavò con la sola paura, l'investitore involontario riportò ferite giudicate guaribili in dieci giorni.

LISTINO

Dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 28 dicembre 1929, A. VIII:

Granoturco vecchio al q.le da L. 110 a 115 — Fagioli vecchi da L. 170 a 320 — Sorgorosso da L. 95 a 100 — Patate da L. 60 a 65 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 160 a 200 — Fieno al q.le da L. 48 a 52 — Stramaglie da L. 13 a 20 — Legna da ardere da L. 13 a 15 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 350 a 420 — Vacche da L. 250 a 280 — Vitelli a peso vivo da L. 480 a 550 — Uova alla dozzina a L. 9 — Polli e galline al chilogramma da L. 7 a 7.80 — Capponi o tacchini da L. 6.50 a 7 — Maiali al q.le da L. .480 a 600 — Maiali lattonzoli al capo da L. 60 a 170.

Da RIVE D'ARCANO

LA GIOVINE «CLAPE DE LUM»

Riceviamo:

(2). — «A chiarimento del risentimento dell'affiliato della vecchia «Clape de lum» della benemerita Associazione Studentesca Friulana, rendiamo noto di essere incorsi in una involontaria omonimia e di far parte di un'altra Clape, più giovane ma che sente il bisogno di tener accesa la «lum» del nostro linguaggio, delle nostre belle tradizioni e della schiettezza della nostra razza, in unione, sia pur modestamente, alla nota e validissima Istituzione Friulana, per un sentimento spontaneo. Anzi ci piace far rilevare come sarebbe bene che anche, la vecchia «Clape» si facesse viva in qualche manifestazione di friulanità e specialmente che i suoi soci si ricordassero più spesso di «fevelà furlan». Il miedi de clape zovine».

Da BUTTRIO

Il rinvenimento di un feto

(2). — Ieri l'altro il custode del Cimitero, signor Celestino Favoni, scoprì a ridosso del muretto di cinta del Cimitero, gli avanzi di un feto.

L'autorità prontamente avvertita, ha iniziato le indagini del caso.

Da TRICESIMO

COSE DEL DOPOLAVORO

(2). — Il Presidente della locale Sezione Dopolavoro avverte che sono aperte le iscrizioni e rriscrizioni per l'anno 1930.

Chi desidera ottenere il rilascio della tessera nuova od il bollino di rinnovazione di quella tessera scaduta, può rivolgersi alla locale Sede del Fascio dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

L'importo d'iscrizione annuo è di L. 7.

Senatore friulano centenario

Pochi, tra i lettori, ricorderanno che vive un senatore friulano, poco meno che centenario: Pietro Ellero. Causa la grave età, non interviene da parecchi anni alle tornate del Senato e non si vede menzionato il suo nome dalla stampa, ma è tuttavia in vita!

All'aprirsi del nuovo anno, vogliamo rammentarlo, trattandosi di persona che, per elevatezza di dottrina, per acume di intelligenza, per copia di pubblicazioni d'indole filosofica e specialmente giuridica, ha goduto larga fama in Italia e fuori. Basta consultare qualche dizionario degli uomini illustri contemporanei italiano o straniero, per convincersene, potendo apprendere anche il titolo delle numerose sue opere. opere.

Nel 1866 è stato eletto deputato per il collegio di Pordenone; ha insegnato per alcuni lustri all'Università di Bologna, ha fatto parte del Consiglio di Stato, essendo stato collocato a riposo col grado di presidente di Sezione.

E' stato nominato Senatore sino dal 1889, ossia oltre quarant'anni fa!

Serbo per ultimo un particolare biografico, che desterà molto interesse nel lettore: la data di nascita. E' nato a Pordenone l'8 ottobre 1833, come apprendo da un dizionario: ha quindi oltrepassato il 96° anno di età! Indice questo che l'attività intellettuale, talvolta, non esaurisce la vitalità delle persone. Pietro Ellero non dev'essere però il più vecchio Senatore del Regno d'Italia, come ebbe a dirmi, or è qualche giorno, un autorevole senatore friulano. E' noto, del resto, che il senatore Greppi, a Milano, pochi anni addietro, aveva raggiunto il secolo, uscendo talvolta ancora da solo lungo le vie della metropoli lombarda.

Desta certamente meraviglia il constatare come chi nell'agosto del 1850 pubblicava in una rivista friulana una monografia sulle «Superstizioni volgari in Friuli», possa essere ancora in vita!

Delle idee propugnate da Pietro Ellero per migliorare il reggimento dello Stato, per elevare gli Italiani, in tanto volger di tempo una parte è caduta indubbiamente dinanzi all'affermarsi di nuove tendenze; una parte s'è venuta trasformando, una parte, infine, risponde tuttora alle necessità d'un'Italia nuova e rispettata, dovendo ammirarsi l'originalità del pensiero dell'Autore.

Apro, a caso, «La Riforma Civile» (anno 1881) e leggo a pag. 421:

«... solo in grazia di tal santissima milizia, potè (Roma) ne' maggiori perigli trovare sempre adeguati schermi in se medesima, e compiere quelle grandi imprese, che le sottoposero il mondo. Imitando i quali esempi, si armi il popolo o si sostituisca alla milizia limitata e speciale la illimitata e universale: chè in questo modo non mancheranno mai soldati, fin che vi sieno uomini. E per ciò tutti i cittadini validi, senza eccezione o dispensa, sianvi sin dalla giovinezza obbligati e addestrati in guisa che, ogni qual volta faccia mestieri, si possa descrivergli e mandervegli alla pugna. Gli antichi anzi ritennero (e in questo i germani non fecero differenza da' romani), non si potesse esser liberi veramente, senza esser quiriti e arimanni, che voleva dire armigeri».

E a pag. 485 leggo a proposito della missione dell'Italia nel Mondo:

«Uscita appena dall'oppressione e dal martirio, ricca di quelle doti, cui ho sopra accennate, provveduta ognora di un prodigioso senso giuridico, cui fin gli stranieri le confermano, assistita dagli auspici e dall'eredità meravigliosa del Lazio: ella, che due volte resse le genti e che fin nell'ultima sua cattività creò la loro general ragione, ha ora dal destino l'impero morale delle nazioni, siccome ebbe già il politico e il religioso».

Riuscirebbe interessante conoscere, in seguito a manifestazioni di questi ultimi anni, il pensiero del vegliardo circa il Fascismo, che trova rispondenza in concetti esposti nelle opere di Pietro Ellero. (x. y.).

Da S. DANIELE

Le recite della "Città di Firenze"

(2). — Da alcuni giorni agisce al «Teobaldo Ciconi» la Compagnia drammatica «Città di Firenze».

La sera di San Silvestro ha esordito con «Quel Signore delle 5», una bellissima commedia in tre atti di Hennequin. Ieri la Compagnia diede due spettacoli uno alle ore 17 presentando «Il Cardinale» il forte dramma storico diviso in 4 atti del Parcker, e l'altro alle ore 21 con «Raffica» del Bernstein.

Il pubblico presente ad ogni interpretazione ebbe campo di ammirare sia il valore artistico dei singoli interpreti di ciascun personaggio, come quello di tutto il complesso della Compagnia, tanto che ad ogni calar di sipario (e qualchè volta anche a scena aperta) si prodigò in applausi.

Anche la messa in scena ed il vestiario sono tali da soddisfare il pubblico più esigente.

Dopo quanto sopra, potrebbe parere anche superfluo scendere ad elogiare i singoli.

In questo caso, però, vogliamo fare eccezione per gli artisti che sostennero le parti principali in ciascuno dei lavori finora dati, perchè, francamente, un elogio se lo meritano. La prima attrice della Compagnia, la signora Pina Colombini-Allegrini, fu una deliziosa Ginetta nella interpretazione di «Quel Signore delle 5», e una compostissima Berta Chigi in «Il Cardinale». Ma dove maggiormente rifulse la sua arte fu ieri sera allorchè impersonò meravigliosamente Elena di Brechebal in «Raffica» il forte dramma del Bernstein. Aldo Allegrini padroneggiò la scena nella veste di Leone Precardan in «Quel Signore delle 5»; avvinse il pubblico fino a strappargli un vivo applauso a scena aperta interpretando il Cardinale Giovanni de' Medici nel forte dramma storico «Il Cardinale»; fu un perfetto Roberto di Chacheroy in «Raffica». Carlo Allegrini, Carlo Fucini, Cipriani, Rubesi, Vezzoli, L. Allegrini, la Bruni, la Marinoni, la Caccherini, la Monbelli e la Vezzoli furono degni collaboratori dei protagonisti in tutte le parti loro assegnate nell'interpretazione dei lavori fino ad ora mandati in scena.

Domani venerdì, la Compagnia darà «Sfumatura» di De Croiset. Sabato andrà in scena «Il Beffardo», 4 atti, capolavoro del Berrini. Questi due ultimi lavori sono di assoluta novità per San Daniele.

Da TARCENTO

Cronaca ladresca

UNA PRIVATIVA SVALIGIATA

(1). — Ignoti ladri, ieri notte rotto una finestra del negozio privative della signora Regina Vidoni fu Giovanni, fecero man bassa dei generi che ivi si trovavano, cagionando alla proprietaria un danno di circa 600 lire.

FURTO SACRILEGO

Servendosi di una leva, i soliti ignoti penetravano nella sacrestia della Chiesa di S. Biagio a Billerio, rovistando ogni cosa ed impossessandosi del poco che era contenuto nelle cassette per le elemosine, circa venti lire. Ambedue i furti furono denunciati ai RR. CC.

Da RIBIS DI REANA

FURTO

(2). — L'altra notte ignoti ladri penetrarono, dalla finestra della sacrestia, nel Santuario di Ribis di Reana.

Non contenti di avere trovate vuote le cassette delle elemosine, i ladri penetravano nella cucina del sagrestano, nella quale rubavano delle uova, del burro e parecchie galline.

Il Calendario Fascista

1930 - Anno VIII

Come per gli anni scorsi, anche per l'anno 1930 il Partito Nazionale Fascista pubblica il suo calendario murale.

Il CALENDARIO FASCISTA deve entrare in ogni casa, in ogni ufficio, in ogni officina: non è senza significato e valore educativo, che la vicenda dei giorni, negli ambienti dove si svolge la vita e il lavoro degli italiani, venga segnata da un Calendario che porta in fronte l'insegna del Littorio e nelle sue pagine avvicenda immagini illustranti le opere e le manifestazioni del Regime.

Il CALENDARIO FASCISTA 1930 si presenta con un ritratto del Duce, racchiuso in una cornice sobriamente artistica. Alla fine dell'anno, quando ad uno ad uno saranno passati i fogli quindicinali, il ritratto rimarrà intatto e potrà essere conservato, degno e desiderato ornamento della casa, dell'ufficio, dell'officina.

Acquistare il CALENDARIO FASCISTA significa rendere omaggio al Regime, che guida i destini d'Italia e noi siamo certi che le prenotazioni e le commissioni costituiranno un vero plebiscito di consensi.

***

Siamo informati dalla Federazione Provinciale Fascista che le prenotazioni per l'acquisto del Calendario si fanno direttamente presso le Segreterie dei Fasci, previa rimessa del relativo importo. I Segretari politici cureranno in seguito la consegna del Calendario agli interessati.

Siamo sicuri che gli Uffici pubblici e privati e i cittadini tutti daranno la preferenza, come negli anni passati, al Calendario Fascista, il quale dovrà diventare il Calendario di tutti gli italiani.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 2:

La Sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» le seguenti quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: attivo con prezzi stabili. Apertura: contante 137,10; marzo 141,95; maggio 144,85; luglio 139,15. Chiusura: marzo 141,80; maggio 144,85; luglio 132,80.

Granoturco: discretamente attivo, tendenza debole. Apertura: marzo 73,50; maggio 73,65; luglio 74,50. Chiusura: marzo 73.20; maggio 73,75; luglio 74.

Riso: attivo, prezzi deboli. Apertura: marzo 137,10; maggio 140,90; luglio 142,65 Chiusura: corrente 132; marzo 137; maggio 140,50; luglio 142,25.

Risone: trascurato, prezzi deboli. Apertura: marzo 96,75; maggio 99,75; luglio 101,75. Chiusura: marzo 96.50; maggio 99.75; luglio 101.65.

L'andamento del commercio orto-frutticolo

ROMA, 2.

L'Istituto Nazionale per l'Esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto-frutticolo sui principali mercati esteri:

CAVOLFIORI

BERLINO, 2.

Offerta sufficiente dall'Italia, arrivati vagoni 14, qualità buona, collocamento alquanto facile. «Napoletani» gabbia 15, marchi 6, 7-6.50; gabbia 37, marchi 7-8-7.50. Marchigiani gabbia marchi 5 a 5.80-5,50. Toscani, gabbia marchi 5 a 5.50, 20. Veronesi, qualità varia, marchi 3,50 a 4-3,80.

FRANCOFORTE, 2.

Offerta sufficiente, francesi, qualità ottima, collocamento facile, gabbia 12, marchi 7 a 7,50.

INSALATA

FRANCOFORTE, 2.

Offerta sufficiente, francese, qualità buona, collocamento mediocre, lattuga per cesto, marchi 5-6.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	TRIESTE 2	MILANO 30	MILANO 2
Rend. 3.50 %	68.—	66.25	69.—	66.70
Consol. 5 %	82.—	79.30	81.85	78.55
Prest. Littor.	82.—	79.30	81.85	78.55
Obbl. Venezie	72.70	70.95		
Francia	75.30	75.25	75.23	75.25
Svizzera	371.50	371.25	371.20	371.15
Londra	93.22	93.22	93.22	93.23
New York	19.07	19.07	19.07	19.09
Berlino	457.05	456.75	456.75	456.70
Vienna	269.20	269.20	269.10	269.—
Romania	11.40	11.40	11.40	11.40
Belgio	267.50	267.50	267.40	267.30
Spagna	257.—	256.50	256.75	255.66
Praga	56.73	56.67	56.75	56.75
Ungheria	334.90	334.60	331.40	334.50
Albania	365.50	365.50	365.—	365.—
Jugoslavia	33.91	33.89	33.95	33.90
Grecia	24.90	24.85	24.75	24.75

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 2 gennaio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	735.40	752.70	751.80
Pressione al mare	766.89	763.94	760.10
Temperatura	0.8	5.1	3.2
Umidità (0-100)	89	70	82
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	8	10
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 6,2

Temperatura minima: 0,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Acqua caduta: mm. 0,0

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: La situazione è quasi invariata sull'Europa Settentrionale e centrata con minimo sull'Islanda. Area anticiclonica sulla Spagna con cuneo verso le Alpi Regime di bassa pressione sull'Italia e sui mari adiacenti con minimo al sud-est della Penisola.

Probabilità: L'anticiclone iberico rafforzatosi, ha elevato le pressioni sul Mediterraneo occidentale spingendo la depressione dalle coste tunisine sul Mediterraneo centrale. Il minimo al sud-est della Penisola italiana, ha modificato rapidamente il regime dei venti. Spireranno venti in prevalenza maestrali deboli sull'Italia Superiore, moderati sull'inferiore. Nebbie in Val Padana, radi annuvolamenti sulle regioni centrali, cielo ancora nuvoloso con pioggie sulle regioni meridionali e particolarmente in Sicilia. Temperatura in diminuzione; mare alquanto agitato basso Tirreno, mosso restante.

CONSORZIO DI BONIFICA dell'Agro Cervignanese

Avviso di Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea Generale degli Interessati verrà tenuta il giorno di «Giovedì 23 Gennaio 1930 alle ore 9.30» presso la sede dell'Associazione Zorutti col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) — Comunicazioni della Presidenza.

2) — Approvazione di una variante allo Statuto.

3) — Nomina di tre membri del Consiglio dei Delegati uscenti per l'anno 1930.

4) — Approvazione del Progetto Generale di massima e dello stralcio esecutivo (III Lotto) dei lavori per la sistemazione del comprensorio consorziale.

5) — Esame ed approvazione della costituzione dell'Ente Consorzi Riuniti Aquileiense, Boscat, Cervignanese.

Cervignano, 31 - XII - 1929.

Il Segretario f° Ing. M. Lanari — Il Presidente f° L. A. Gortani

CRONACA CITTADINA

Befana Fascista - 1930

Oltre 28 mila lire sono state finora raccolte per la Befana Fascista: l'iniziativa della Federazione, ha trovato dunque nel cuore di Udine generosa, una rispondenza adeguata alla bontà dell'intento.

Ma i bimbi delle case ove il bisogno urge a segno di non consentire nemmeno la speranza della venuta della benefica visitatrice sono molti, moltissimi; bisogna perciò che lo slancio col quale la cittadinanza ha risposto durante questi giorni, all'appello della Federazione fascista, non abbia sosta. Il flusso dei contributi deve continuare, deve intensificarsi, deve allargarsi: neanche un malinteso pudore della modestia delle offerte può giustificare le defezioni: chi dà poco perchè ha poco, avrà dato tutto quel che ha potuto e ciò, mentre varrà al donatore modesto la soddisfazione del dovere compiuto, servirà a far sorridere un bimbo di più.

L'iniziativa del V Sestiere "A. Giorgini"

Il Fascio di Udine, comunica:

Per interessamento del Capo Sestiere Capo Manipolo Antonio Carraro, sarà distribuito nel giorno della Epifania un pacco Befana ai bambini bisognosi del V. Sestiere.

La cerimonia della distribuzione si svolgerà nel pomeriggio di lunedì, in una aula dell'Asilo di S. Osvaldo, alla presenza del Vicesegretario politico del Fascio.

L'interessamento del Podestà

Il Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, con spirito altamente fascista, ha fatto pervenire al Capo del V. Sestiere l'adesione alla iniziativa di cui sopra, elargendo L. 200, cinquanta paia di mutande e trenta paia di calze.

Elenco delle offerte

Somma precedente L. 26365 -- Foto Lux et Umbre L. 10 Ditta Succ. E. Tellini & C. L. 50 — co. Camilla de Concina L. 50 — Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo L. 50 — Ditta Comino Giovanni L. 5 — Venceslao Menazzi L. 20 -- cav. Alfredo Pedrini L. 10 — Ferrucci Arturo L. 20 — Burghart cav. Rodolfo L. 50 — geom. Bruno Cossi L. 10 — Mario Micheluzzi (posteggi comunali) lire 10 — A mezzo del Giornale «La Patria del Friuli» L. 1455 — dott. Giuliano Chizzola L. 25 — Ditta Zavatti Viscardo (merci per L. 65).

Raccolte dal «Giornale del Friuli»: comm. Giuseppe Morelli de Rossi L. 20 -- dott. Quintino Leoncini L. 20

Il movimento anagrafico nel 1928

La Sezione Demografica municipale comunica i seguenti dati, riferentisi al movimento demografico durante l'anno 1929:

Denuncie di nascita ricevute dal 1. gennaio al 31 dicembre N. 1281 — Matrimoni celebrati col rito civile N. 161 — Matrimoni celebrati col rito cattolico (legge 27 maggio 1929) N. 151 — Denuncie di morte N. 1078.

Dopolavoro 3° Sestiere
Nicola Spano alla Comp. Filodrammatica "Edgardo Beltrame"

Il prof. Nicola Spano, docente alla R. Università di Roma, autore di Cinghialetto » ha inviato in omaggio, alla Compagnia il copione del suo ultimo lavoro «L' uragano sulla tanca» unitamente ad una sua fotografia, con la seguente dedica: «Agli ottimi interpreti del mio «Cinghialetto».

L'atto, squisitamente gentile, che viene a riconoscere il giusto valore dei nostri filodrammatici è stato altamente apprezzato.

Vita Sindacale
Per il personale di albergo e mensa

In base alle norme del Contratto Provinciale Integrativo del Contratto Nazionale per il Personale dei Ristoranti, Trattorie e Piccole Trattorie è stata costituita nello scorso mese presso l' Unione dei Sindacati del Commercio, una Commissione Paritetica per la sistemazione del personale maschile di sala disoccupato, sostituendolo eventualmente al personale femminile assunto di recente presso i vari esercizi.

Tale Commissione, composta dai signori Angelo Durante e Angelo Pagani, rappresentanti della Federazione Commercianti ,e dai signori Scarpa Erminio e Domeneghetti Pietro in rappresentanza dei Sindacati, presieduta dal Delegato del Segretario Federale del P. N. F., signor Gian Primo Tonini, ha ultimato in questi giorni i suoi lavori provvedendo al collocamento di otto camerieri disoccupati presso i seguenti esercizi: Trattoria Comunale, 1; Trattoria al Lepre, 1; Pacini, 1; Campana d'Oro, 1; Pescheria, 2; Ghiacciaia, 1; Bar Sommariva, 1.

La Commissione si occuperà in un secondo tempo per il collocamento dei pochi altri disoccupati della categoria presso diversi esercizi, quali turnisti, dando in tal modo la possibilità anche a questi ultimi di superare il periodo invernale

Gradimento Reale per gli auguri
inviati dal Podestà

Ai telegrammi d'augurio inviati dal Podestà in occasione del Capo d'Anno a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe Ereditario, a S. A. R. il Principe di Udine e a S. E. Balbo, sono pervenute le seguenti risposte:

— «Per sovrano incarico ringrazio vivamente codesta cittadinanza del cortese saluto augurale giunto molto gradito a S. M. il Re — Generale ASINARI DI BERNEZZO».

— «Augusto Principe vivamente ringrazia codesta Cittadinanza per gentili gradite felicitazioni — Generale CLERICI».

— «Vivamente ringrazio per gentili auguri inviatimi nome patriottica città di Udine. Contraccambio con tutto il cuore — FERDINANDO DI SAVOIA PRINCIPE DI UDINE».

— «Ringrazio vivamente del gentile telegramma e ricambio il miglior augurio — BALBO».

L'Associazione Proprietari di fabbricati e un dovere che ad essi si impone

Da qualche mese è costituita a Udine la Delegazione Provinciale dell'Associazione Fascista Proprietari di fabbricati, ne è a capo, quale presidente, il dott. Antonio Volpe. La sede della delegazionene è in Piazza Duomo 13, e tutti vi si possono rivolgere per avere le eventuali informazioni.

Dal canto nostro rileviamo l'importanza di questa associazione, che ha trovato in tutte le provincie il più largo consenso dei proprietari di case, i quali vedono nel Governo fascista il tutelatore giusto di tutti i legittimi interessi, e il risolutore della crisi edilizia che sarà così affrontata e risolta con principi nettamente antidemagogici.

E' tuttavia indispensabile che i proprietari di fabbricati coadiuvino il Governo con coscienza e con intelligenza: da ciò la necessità dell'organizzazione, che riesce di grande utilità ai soci.

Vogliamo qui enumerare i vantaggi e le facilitazioni che sono accordati «esclusivamente» agli associati.

Anzitutto l'Assistenza per la tutela degli interessi generali. Poi la Consulenza Giuridica e Sindacale degli Uffici Legali della Federazione e delle singole Associazioni territoriali e Delegazioni (in materia di diritto di proprietà e sue limitazioni in genere, e di contratti locatizii in ispecie; nonchè in materia di applicazione del Contratto di lavoro di portierato, sia per l'assunzione del portiere, che per la risoluzione delle relative controversie individuali); degli Uffici Tributari della Federazione e delle singole Associazioni territoriali e Delegazioni: degli Uffici Amministrazione Stabili della Federazione e delle singole Associazioni territoriali e Delegazioni (interessi particolari dei soci, tutela negli acquisti-vendite-affitti, affari notarili, pratiche amministrative, assicurazioni sociali, assicurazioni diverse, varie); degli Uffici Tecnici della Federazione e delle singole Associazioni territoriali o Delegazioni (costruzioni, progetti, riparazioni, manutenzioni, impianti diversi).

Nell'acquisto o nella vendita di stabili o di aree fabbricabili (consulenza, indicazioni, mediazione gratuita, assistenza, inserzione nei bollettini).

Nelle questioni inerenti agli Affitti (consulenza, indicazioni, mediazione gratuita, inserzioni nei bollettini, informazioni sugli inquilini, assistenza nelle contrattazioni, contratti tipo locazione, moduli diversi).

Per ciò che concerne l'Amministrazione (Servizio di pagamento delle tasse ed imposte — Servizio esazione affitti — Regolamenti tipo o speciali per i servizi comuni di uno stabile — Regolamenti di condominio — Denunzie anagrafiche — Bollettari, moduli, cartelli e registri diversi).

Ogni Socio riceverà il Distintivo e la Tessera Federale, i quali attestano la qualità di socio, e gli danno quindi diritto a richiedere ovunque i servizi e le prestazioni federali, oltre che i vantaggi morali e sindacali dell'appartenenza al Sodalizio.

Ai Soci inoltre saranno accordati sconti e facilitazioni diverse: e cioè gli sconti e le facilitazioni che nelle singole città le Associazioni territoriali e le Delegazioni concorderanno con le maggiori Case o Ditte fornitrici, negli appalti, forniture ed acquisti relativi agli immobili.

Nelle sedi sociali sono a disposizione dei Signori Soci: La collezione delle leggi, decreti, ordinanze riguardanti la proprietà immobiliare urbana — I regolamenti edilizi — La collezione della rivista, le pubblicazioni federali, i Bollettini delle Associazioni, le Circolari, ecc: I Soci avranno diritto ad ottenere a prezzo ridotto l'abbonamento alla Rivista federale «La Proprietà Edilizia Italiana», gratuitamente, il Bollettino dell'Associazione o della Delegazione; e con notevole sconto, le pubblicazioni speciali, i moduli, gli stampati, ecc., in vendita nell'Organizzazione.

Confidiamo che, nel loro precipuo interesse, i proprietari di fabbricati si affretteranno ad aderire all'Associazione, che in breve tempo diverrà fra le più numerose del Veneto.

Istituto Fascista di Cultura

L' Istituto Fascista di Cultura avverte che, per cause impreviste, è stata sospesa la conferenza del prof. Serafino Riva sul tema «Il Belgio nel volto e nel cuore». Detta conferenza avrebbe dovuto seguire sabato 4 corrente.

Sorrisi di capodanno

«Anno nuovo, nuove culle. Ma sopratutto — scrive «Il Popolo di Trieste» — molte culle: di Piccole Italiane e di Balilla, cui non mancherà di arridere — e ce lo auguriamo col più profondo cuore — il migliore destino.

«Anno nuovo: quelli che hanno aperto i luminosi occhi alla vita, tramontando il 1929, sorridono già tutta la loro gaiezza nell'alba del 1930 e fanno corona con le loro testine bionde e brune all'aiuola che sta per fiorire sotto gli auspici d'un altro anno.

«E passerà anche questo, e ne passeranno ancora: gli anni dell'adolescenza; finchè un giorno i nati di ieri e di oggi potranno leggere le parole di passione infinita che noi abbiamo scritto e scriviamo, sforzandoci di violare, nella sincerità di un voto, le porte del tempo che sarà...

«Anno nuovo, nuove culle.

«Ma soprattutto tante, tante culle. E' l'augurio che noi porgiamo a tutte le spose, a tutti gli sposi della nostra mirabile terra d' Italia.

«E così, facendo più grande, sempre più grande la Patria.

«L'anno nuovo è anch'esso, dunque, una culla in cui s'accende, per la prima volta, una costellazione d'esistenze umane, sicura promesse di bene.

«Davanti allo sfolgorante altare bruciamo i profumi della nostra allegrezza.

«Per la vita di domani».

Il teatro ed i pazzi

All'amico Serafini e ai suoi compagni d'arte sarà passato per il capo in questi giorni il pensiero di riconciliarsi con i loro ultimi spettatori?

Averli ricondotti per due ore soltanto in mezzo alla variabilità delle vicende umane, attraverso le scherzevoli battute d'una piacevole commedia, non avrà in essi ingenerato un tormento, un'ansia di più? Essi hanno per l'appunto perduto della vita il ritmo, il ritmo normale delle passioni contenute in equilibrio dal buon senso. Tornare allora a vederla scorrere dinanzi, senza esserne partecipi, senza riviverla, non li avrà resi veramente consapevoli d'esserne fuori da molto tempo?

Pensino un po' loro, gli attori, che ruolo hanno rappresentato questa volta... Si sono posti con intento realizzatore a riprodurre scene di vita dinanzi a degli uomini che hanno varcato, chi più chi meno, la soglia della vita vissuta e qualcuno di loro non può oggi che riguardarla come gliel' han fatta vedere loro per due ore, come una successione di quadri nei quali essi non hanno alcuna parte attiva... E allora?...

Ebbene si consolino appunto per questo gli artisti e si ritengano perdonati! Essi hanno fatto opera veramente meritoria perchè soltanto così è raggiunto il loro benifico scopo. E' infatti dalla vita veramente vissuta che hanno i pazzi, attraverso il dolore e la gioia, ricevuto la spinta per uscirne fuori; è per aver troppo consumato il meccanismo delle emozioni che hanno essi inaridito o conturbata la loro sensibilità. Dunque porli di fronte, questi uomini, ad altre figure che la vita rappresentano con intento veritiero, senza però rinnovare il turbamento di doverla rivivere, è ricondurli senza fatica, senza sofferenza, nella consuetudine. Si può dire così che essi tornino a vivere senza consumare energia. E ne hanno tanto bisogno di vivere... Ma pensino gli attori che proprio nell'avvicendarsi di sentimenti simili a quelli che hanno espresso nelle loro battute sceniche, lo spettatore inusitato ha sofferta la propria passione e ne è uscito fuori trasformato, battuto, deviato. Quindi, prima di tornare ad agitarsi consapevole nelle emozioni, è bene si abitui a «rivederla» la vita, piuttosto che a «riviverla».

E allora, domanderanno gli attori, noi soli abbiamo sentita veramente la vita dei personaggi che rappresentavamo...

E lo spettatorer Cessa in tal modo l'intento di quest'arte che accomuna pubblico e attori e li fa vibrare all'unisono Recitare senza comunicare con l'ascoltatore attraverso la via delicata dei sentimenti... è come non vivere!

Eppure anche così lo spettatore vi è molto vicino, forse di più. Forse di più, perchè Lui vede vivere veramente e soltanto la vita del vostro personaggio e la sofferenza e la gioia di quest'ultimo è tanto fuori di lui, ch'egli non mescola i propri sentimenti trasformandolo a suo modo: lo lascia intatto così come è, come se lo è costrutto l'autore.

Egli, il pazzo, toglie dalla recitazione quel tanto che gli basta per fare di nuovo l'esperienza della vita, come un tirocinio per prepararsi ad entrare di nuovo in mezzo ai savi.

Ecco quindi la funzione educativa del teatro in Manicomio. Gli attori in questo caso non hanno solamente donato un passatempo: hanno inconsciamente compiuta una funzione terapeutica. Hanno dato per due ore la mano al medico, che diuturnamente recita anche egli la sua parte per dare esempio di vita, possibilmente senza compenetrarsi al malato in un primo tempo. Verrà di poi per coloro che riacquistano, con pazienza e tranquillità, l'equilibrio dei sentimenti, la volta di esercitarli di nuovo a soffrire e a gioire.

Altri poi resteranno invece inconsciamente a recitare per loro conto negli angoli dei giardini e delle corsie la commedia di un personaggio solo, che si è introdotto a dar vita effimera a una parvenza d'uomo e vive veramente come l'autore l' ha voluto, senza nome, come un intruso, artisticamente perfetto, perchè le imprecazioni, le grida, le risa e i pianti hanno vita per se stessi, senza la partecipazione di chi li esprime. Non vive l'attore, vive il personaggio solo!

Dott. Pantalone

Automobile Club di Udine
Orario Ufficio Tasse

L' Ufficio Esattore di questo Automobile Club terrà d'ora innanzi aperti gli sportelli pubblici dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Per i Soci del R. A. C. I. è mantenuto il servizio speciale, durante tutto l'orario d' ufficio.

Bollatura patentini

A norma della vigente Legge sulle tasse automobilistiche, le patenti vidimate nel decorso anno saranno valide fino a tutto il 28 febbraio 1930.

Il pagamento della tassa annuale di concessione governativa e la vidimazione prefettizia potranno eseguirsi presso questo Automobile Club a cominciare dal 15 gennaio venturo.

Esami per conducenti e collaudo autoveicoli

Si rende noto agli interessati che lo Ingegnere del Circolo Ferroviario di Ispezione di Trieste verrà a Udine giovedì 9 gennaio, cadendo la festa della Epifania di lunedì.

Il successivo sabato 11 venturo, l' Ingegnere eseguirà le operazioni d'esami e collaudi a Pordenone.

Prossima pubblicazione di un libro che illustrerà la figura del Principe Ereditario

La Casa Editrice Cappelli di Bologna pubblicherà, entro il gennaio prossimo, un volume ampiamente illustrato nel quale sarà tratteggiata, da coloro che maggiormente gli sono vissuti al fianco, la figura di S. A. R. il Principe Ereditario Soldato, Studioso e Navigatore.

Al volume — che sarà coordinato dal Magnifico Rettore della R. Università di Torino, Pivano, che detterà il profilo di S. A. R. — collaboreranno S. E. il generale Pintor, per la parte militare; il prof. Zucchi, Bibliotecario di S. A. R. per la parte intima; il prof. Adolfo Taddei per la parte umanistica; il prof. Benini, per la parte relativa alle scienze sociali e il prof. Pietro Silva, della Accademia navale di Livorno, per la parte Marinara.

Il Pesce del Millene ed altre varietà americane - di due anni - da Gasparini

Decesso

L'altra sera chiudeva serenamente la vita, dedicata tutta all'affetto della famiglia, Giulia Zuculin ved. Cantarutti. Il suo decesso ha suscitato largo cordoglio.

La buona e pia signora aveva avuto i natali a Trieste, 81 anni fa, ma considerava la nostra città come una seconda patria. Quivi, infatti, erasi accasata nei suoi anni giovanili, trascorrendovi poscia la lunga esistenza e profondendo la sua cristiana carità nelle opere di bene.

Alle figlie Alda e Ida, alla sorella, ai nipoti e ai congiunti tutti le nostre più sentite condoglianze.

Alpino ucciso dal treno

L'altra notte l'alpino dell' 8° Reggimento, Aldo Del Toso, da Castelnuovo del Friuli, investito da un treno ad un passaggio a livello rimaneva orrendamente sfracellato.

Il poveretto — avvolto nella propria mantellina per via del freddo pungente della notte — non avvertendo in tempo il sopraggiungere del convoglio rimaneva investito e travolto.

Il cadavere dopo le dovute constatazioni di legge, fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero militare.

Grave infortunio d'un metallurgico

Il metallurgico Giuseppe Zuccolo di anni 46 fu Gabriele di Buttrio, occupato presso le Ferriere di Udine, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente sul lavoro, la frattura esposta del terzo medio della gamba sinistra.

Fu accolto all'Ospedale guaribile in una quarantina di giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Venerdì: Gnocchi di patate al burro e pomodoro o lenticchie con pasta - Angiulla arrosta pesce fritto o roastbeef - Contorno.

Sera: Zuppa di purè di piselli - Lingua salmistrata o uova in tegame - Contorno.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Stato Civile

(Dal 29 al 31 dicembre 1929 e dall' 1 al 2 gennaio 1990).

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine: nate vive n. 6 — Totale n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Fabris Giuseppe ferroviere con Cremese Maria civile — Marciani Francesco agricoltore con Vidotti Margherita casalinga — Bertoli Giuseppe industriale con Bellina Ines Iolanda casalinga — Massarotti Mario rappresentante di commercio con Fabris Anna civile — Tonutti Antonio fabbro con Cabai Giuseppina sarta — Agosto Umberto industriale con Dovico Carolina casalinga.

Matrimoni

Brunetti Carlo geometra con Caisutti Maria civile — Bulfone Angelino fuochista ferroviario con Mervitz Bruna casalinga.

Denuncie di morte

Sgobino Carlo fu Giovanni di anni 70 agricoltore — Micconi Romildo di Augusto di anni 22 meccanico — Zuriatti Alessandro fu Antonio di anni 40 pensionato — Carnelutti Pici Ida fu Luigi di anni 55 casalinga — Gori Sante fu Giuseppe di anni 82 ricoverato — Foti Teresa vedova Pitolo fu Antonio di anni 81 casalinga — Spizzamiglio Angela vedova Zuccolo fu Francesco di anni 75 casalinga — Venezian Ettore di Angelo di anni 32 sarto — Del Toso Aldo di Giovanni di anni 21 soldato 8. Alpini — Rossi Casarsa Oliva fu Domenico di anni 77 casalinga — Dirè Riccardo fu Antonio di anni 74 maestro in pensione — Zuculin Giulia vedova Cantarutti fu Osvaldo di anni 81 agiata — Totale n. 12

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI. — Ultimo giorno della Sonorizzata, nuovissimo programma Miss Saxphoni. Successo vivissimo.

CINE EDEN. — «Le quattro piume», grandioso film d'eccezione.

CINE CECCHINI — «Selvaggio» Grande première e Varietà.

Per il giocattolo italiano

ROMA, 2. — E' di questi giorni l'opportunissima circolare del Capo dell'Ufficio Stampa e Propaganda del Partito, onorevole Alberto Garelli, per la diffusione del giocattolo italiano, che dev'essere sempre preferito a quello di fabbricazione straniera. L'on. Garelli raccomandava in proposito ai comitati provinciali per la Befana Fascista di servirsi unicamente di giocattoli italiani, e ciò per un duplice motivo: morale ed economico.

Non possiamo e non vogliamo che i nostri piccoli si balocchino con giocattoli costruiti da quegli stessi civilissimi popoli che hanno mozzato le mani ai bambini belgi. Non possiamo e non vogliamo che alle molteplici schiavitù economiche del nostro Paese si aggiunga questa del balocco straniero, che è sempre, o quasi, inferiore al nostro. La industria del giocattolo non richiede largo impiego di materie prime, ma una grande dose di buon gusto: ed è questo una particolarità tutta italiana.

Del resto le cifre statistiche sono tali da confortarsi: l'esportazione dei giocattoli è aumentata sensibilmente, nel suo complesso, in confronto al periodo prebellico. Infatti, mentre nel 1913 si collocarono all'estero appena 13.000 kg. circa di balocchi, nell'anno 1929 sono stati collocati all'estero per una media di 145.000 annui, dei quali poco meno di 60.000 di bambole.

Da una inchiesta dell' Istituto Nazionale per l' Esportazione, risulta che le qualità di giocattoli che contribuiscono in misura più notevole al nostro commercio di esportazione sono costituite dai balocchi di legno, esportati nel 1913 per appena 800 kg. e nel biennio 1927-28 per una media annua di quasi 42 mila kg.; dalle bambole fini, per una media di poco più che 36 mila kg. annui, nel biennio 1927-28; dalle bambole comuni, per una media di circa 22 mila kg.; dai balocchi comuni in genere, esportati nel 1913 per 9 mila kg. e nel biennio 1927-28 per una media annua di quasi 21 mila kg.

E' il caso di chiederci: se all' Estero si apprezza così altamente il giocattolo italiano, perchè dobbiamo essere proprio noi italiani a preferire certi bambolotti dal muso teutonico fabbricati in Germania, per far brillare la luce di un sorriso nel viso dei nostri balilla?

Fra Libri e Riviste

"LUCE D'OMBRA,,

E' un volume di liriche di Lina Polenghi-Bertarelli: nome nuovo, che mi sembra degno di nota.

La poesia della Polenghi appare significante, sopratutto a mio giudizio, per la sua assoluta sincerità: soffusa di ricordi e di nostalgia e animata da una fiamma dolcemente serena, quasi umile ma inestinguibile di sentimento, non cade mai nel vacuo o nel volgare, anzi ha momenti di profonda commozione, che si comunica al lettore attraverso accenti semplici dettati dal cuore e scevri d'ogni artifizio.

E' un libro d'amore, e nella massima parte un libro di amor materno: « canti di primavera », col riflesso di gioie godute, e di speranze accarezzate; « canti d'autunno », col rimpianto del bene perduto; offerta della donna all'unico figlio che nell'ombra ella pensa e che nell'ombra l'aspetta.

Poesia malinconica, dunque, nella quale anche l'osservazione della Natura si colora d'un certo fascino doloroso corrispondente agli stati d'animo; poesia malinconica ma non grave, perchè resa quasi sempre con felice equilibrio d'espressione in strofe spontanee ed armoniose.

Non grandi voli; non ridondanze di forma in ricercatezza d' immagini; non divagazione strane di fantasia: poi che qui parlano gli affetti veri fra il tumulto delle memorie d'un passato vero, nelle luminosità pudiche dell'amore e della morte, lo stile è sobrio e la passionalità è contenuta, quasi che i versi compongano un rito.

Molto vorrei citare; ma basterà, come saggio dell'arte della Polenghi, che trascriva questa « Piova » veramente bella:

Come quest'acqua dirotta
m'entra nell'animal Dove,
dove sarai mentre piove?
Forse in una qualche grotta

squallida e oscura; le vesti
inzuppate sulle membra
fredde e dolenti. Mi sembra
che il cielo pianga, che questi

scrosci di pioggia sien tanti
esasperati singhiozzi,
e questo pianto mi strozzi.
Figlio, ove sei? tutti quanti,

Figli, ove siete che i cupi
rombi sfidate fra il grido
della procella, ed un nido
cercate a' freddi dirupi?

Sento di madre ogni core
salire a voi dalle case
meste ove l' eco rimase
del vostro giovine ardore,

Sento quei cori del volto
vostro cercare la vita,
o la tristezza infinita
dove c' è un figlio sepolto,

Dice una madre: sarà
da questa pioggia al riparo?
e un'altra: in volto al mio caro
morto quest'acqua cadrà?

Mentre il diluvio scroscia,
scroscia desolatamente,
e tutto intorno si sente
come una voce d'angoscia.

Altre notevoli sarebbero da ricordare: fra esse, « Rimpianto », « A una roccia », « Eterno per te », « Il castello antico », « La vela », « Neve », « Il Farmaco » e « Mamma », che è squisitamente gentile e suggestiva.

Mende? Sì, certo, ve ne sono; una soltamente più di forma che di sostanza, e non amo parlarne ora.

La sostanza mi par questa: « Luce d'ombra » è un libro buono del quale vale la pena di accorgersi.

Simpatica edizione, nella nota collezione gialla dei quaderni de « Il Pensiero », di Bergamo.

Ettore Strinati.

Cronaca dello Sport

INCONTRI INTERNAZIONALI

Udinese - Nemzeti

Domenica, campo Moretti, 14.30

La fortissima squadra magiara, il «Nemzeti» di Budapest, dopo la brillante tournee compiuta durante queste feste nelle diverse città d' Italia, non ha bisogno di larga presentazione. Già i risultati depongono in favore di questa valorosissima squadra che ha battuto il Verona, il Novara, che ha pareggiato con la Dominante e che ha ceduto solo alla robustissima Casale attualmente in testa alla classifica del campionato Nazionale B.

Ma più che i risultati numerici, sono le cronache delle partite che esprimono la bellezza del giuoco dei magiari. Su tutti i campi ove è passata, questa squadra ha lasciato traccia del suo virtuosismo destando l'ammirazione degli sportivi.

Udine dunque avrà la fortuna di poter vedere all'opera il «Nemzeti», forte di diversi giocatori ripetutamente «nazionali». Cosa sapranno fare i bianconeri concittadini contro i benvenuti ospiti? Lo sapranno domenica tutti gli sportivi della provincia che non mancheranno certo di presenziare ad uno spettacolo calcistico di primo ordine.

Campionato U. L. I. C.

I risultati della VI giornata

Girone A: S. Gottardo-Spilimbergo 1-0 (sospeso) — Pordenone-S. Rocco 2-0.

Girone B: S. Maria-Aiello 1-1 — Pozzuolo-Edera 1-0 — Ferrovieri-S. Giorgio 2-0 (forfait).

I risultati della prima giornata del girone di ritorno hanno contribuito a rendere maggiormente interessante il campionato uliciano.

La squadra di Pordenone, raggiunto un' invidiabile grado di forma ha piegato in modo convincente l'«undici» di S. Rocco che precedentemente a questa partita comandava il gruppo A. E' una vittoria questa quanto mai significativa e preludio di una aspra lotta a distanza fra le due contendenti ben lanciate alla caccia della vittoria di girone.

La partita fra S. Gottardo e Spilimbergo non ha avuto termine per il gesto antisportivo di quest' ultima squadra, che si è ritirata impugnando un preteso errore dell'arbitro che avrebbe concesso un goal non valido. Questione tecnica a parte, francamente il gesto è deplorevole. Ma perchè dunque si dimentica che vi è un comitato che accetta i reclami e che li vaglia dopo i pareri dell'arbitro e di qualche commissario di campo che per fortuna quest'anno non manca mai? Così la squadra di S. Gottardo è stata privata di quella vittoria regolare che molto probabilmente non gli sarebbe sfuggita.

Anche nel girone B vi è una squadra che ha guadagnato senza fatica i due punti di classifica. La robusta compagine dei «ferrovieri» ha atteso a lungo l'avversaria, che doveva scendere da San Giorgio, ma inutilmente. Vittoria dunque per forfait.

La S. Maria sembra avere moderato un po' l'andatura. Anche ora, benchè godesse dei favori del campo ha dovuto accontentarsi del mezzo successo, impostogli del resto da una squadra battagliera ed in continuo miglioramento di forma.

Ciò che ha suscitato vera sorpresa è la sconfitta subita dall' Edera sul campo di Pozzuolo. Gli onori vanno rivolti ai più giovani, che devono essere soddisfatti di tale ambita vittoria dalla quale trarranno un elemento morale di primo ordine. Per l' Edera è stato quello di ieri un vero passo falso che potrà avere seria conseguenza poichè la Santa Maria si è avvantaggiata di un punto e non è improbabile che possa riprendersi bene, tanto da resistere nel finale eliminatorio, come pure non è escluso che la «Ferrovieri» — la squadra «outsider» — possa avanzare ancora una punta minacciosa.

G. M.

Pordenone - S. Rocco 2-0

PORDENONE, 1.

Sul nostro Campo Sportivo, mercoledì 1. gennaio, era presente il pubblico delle grandi occasioni. L'aspettativa per la partita, che opponeva ai nostri neroverdi i forti calciatori del S. Rocco, non fu delusa. Il pubblico seguì entusiasmato le vicende della accanita contesa risoltasi con la meritata e netta vittoria dei concittadini.

L'arbitro fischia d'inizio alle ore 15, i nostri hanno la palla e giocano contro sole: subito il portiere avversario è chiamato al lavoro e deve salvare un pericoloso tiro di Polesel. I granata portano qualche buon attacco subito infranto dalla difesa. Il gioco si fa a tratti vivace e talvolta violento che però l'arbitro frena con severità. Al 27' registriamo un potente tiro di Fornarola che colpisce in pieno il palo. Al 35' il primo punto pordenonese, scaturito da una discesa di Fornarola.

Nella ripresa il gioco assume un carattere ancora più violento. Marelli colpito duramente per tutto il resto della partita sarà pressochè nullo. I nostri hanno sempre l' iniziativa mettendo in difficoltà la difesa avversaria che si salva a stento.

Al 40' Fornarola fugge tutto solo, supera di scatto due avversari scarta in piena velocità un terzino e spara potentemente: la palla va a scuotere la rete fra gli applausi del pubblico. Poche battute ed il fischio finale dell'arbitro trova i nostri ancora all'attacco.

Gita sciatoria

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per domenica 5 corrente e lunedì (Epifania) una gita sciatoria a Fusine Valromana, con partenza domenica mattina alle ore 4.45 e ritorno con diretto lunedì sera alle ore 20.

Per poter ottenere le riduzioni ferroviarie è necessario, per chi intendesse parteciparvi munirsi del nuovo bollino per l'anno 1930.

Le iscrizioni sono aperte presso la Sede Sociale, ossia nella Casa del Dopolavoro (via Villalta) ogni sera dalle ore 20 alle 22, e si ricevono fino a sabato sera.

Da GORIZIA

Gite sciatorie a Loqua

GORIZIA, 2.

Per domenica 5 gennaio la Direzione Tecnica Provinciale per l'escursionismo organizza la seconda gita sciatoria alla volta di Loqua.

La partenza delle autocorriere avverrà alle ore 6.30 dal Caffè Teatro. Ritorno da Loqua con partenza alle 16.30 e arrivo in città verso le 19.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 10.50, si ricevono giornalmente presso il negozio del signor Arturo Primas, Corso Vittorio Emanuele III, 5, e si chiuderanno sabato alle ore 16.

L'A. N. A. a Loqua

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini organizza per domenica 5 gennaio, la tradizionale gita sciatoria a Loqua-Lasna, col seguente programma: Partenza il mattino alle ore 7 precise dalla Sede Sociale in Piazza Vittoria, Caffè Adriatico; partenza da Loqua alle ore 17.30.

Le iscrizioni si accettano verso pagamento della quota di L. 10.50 presso il negozio d'orologeria Adamo Russian in via Nazario Sauro, 9, e si chiuderanno alle ore 12.30 del sabato.

Tanto i soci quanto i simpatizzanti sono pregati di iscriversi quanto prima, e ciò poichè il numero dei posti è limitato.

La "veglia verde,,

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione della A. N. A. dopo laboriose riunioni assieme all'apposita Commissione all'uopo istituita ha definito l'organizzazione della grande « Veglia Verde » ed ha fissata la data per la serata del sabato 25 gennaio corrente.

Alla Veglia, che già lo scorso anno attrasse la migliore società goriziana, non mancherà sicuramente anche questo anno il più lusinghiero successo, e ne fanno fin d'ora fede gli alacri preparativi che fervono per l'ottima riuscita della sagra degli scarponi.

Concorsi per recipienti del miele

L' Ente Nazionale per le Piccole Industrie e l'Artigianato in Roma ha indetto, in pieno accordo con i massimi esponenti della produzione e del commercio, diversi concorsi a premio per la produzione di recipienti del miele. Tale inziativa persegue lo scopo d' intensificare il consumo del miele in Italia e la sua esportazione, curando oltre che la qualità, anche il modo di presentazione del prodotto, con l'adozione di recipenti che, per forma, eleganza, lavorazione, metodo di chiusura, successiva utilizzazione ecc., senza aggravio del loro costo di fabbrica, abbiano a riuscire di pieno gradimento sui mercati interni ed esteri.

Per la nostra Provincia vengono in considerazione specialmente il concorso fra i piccoli industriali ed artigiani del cartonaggio per la preparazione di una serie completa di recipienti di cartone paraffinato di kg. 2, 1, 1 e mezzo e un terzo di miele, e quelli fra i piccoli industriali ed artigiani della latta, del legno e della terracotta per recipienti di vendita all' ingrosso di chilogrammi 25, 50 di miele.

Ai vincitori dei suddetti concorsi verranno assegnati premi di lire 500.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all' Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia, via Morelli, 37.

La Befana Fascista al Teatro del Balilla

Sabato e domenica nel pomeriggio sarà celebrata nel teatro del Balilla in via Orzoni, per cura delle Signore del Fascio Femminile e in modo particolare della infaticabile signora Rina Massi, Delegata Provinciale, la Befana Fascista.

Sabato si raccoglieranno tutti i Balilla e le Piccole Italiane meno abbienti ai quali saranno distribuiti effetti di vestiario e dolci, mentre domenica si riuniranno tutti gli altri ai quali sarà offerto un pacco di dolci.

Sono stati presi provvedimenti per disciplinare l'affluenza degli organizzati che saranno inquadrati dai rispettivi fiduciari.

Corsi di cultura e d'Arte all' O. N. B.

Come già recentemente pubblicato per iniziativa di questo Comitato Provinciale saranno aperti agli organizzati alcuni corsi di ripetizioni scolastiche, corsi professionali e d'arte decorativa. S' invitano i genitori a far iscrivere i loro figli organizzati all' O. N. B.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 128 a 130 — Granoturco giallo da L. 74 a 80 — Granoturco bianco da L. 73 a 76 — Cinquantino da L. 62 a 70 — Segala da L. 75 a 77 — Avena da L. 80 a 85 — Orzo a L. 95 — Castagne da L. 35 a 45.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Radicchio da L. 70 a 120 — Indivia da L. 130 a 160 — Spinace da L. 180 a 200 — Verze da lire 0.20 a 0.45 al chilogramma — Cavoli da L. 0.40 a 0.60 ciascuno — Sedani da L. 80 a 100 — Radici da L. 45 a 60 — Pere da L. 120 a 140 — Mele da L. 100 a L. 250 — Fichi da L. 130 a 280 — Noci da L. 250 a 500 — Nicciuole da L. 250 a L. 500 — Aranci da L. 80 a 110 — Mandarini da L. 120 a 180 — Limoni da lire 0.10 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 33 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 32 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 33 — Erba Spagna da L. 45 a 48 — Paglia da L. 19 a 25 — Strame da L. 14 a 16.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 13 a 14.50 — In sorte da L. 9 a 11.

Via A. Zanon

Capponi da L. 8.50 a 9 — Galline da L. 7 a 7.50 — Polli da L. 7.50 a 8 — Tacchini da L. 6.50 a 7 — Anitre da L. 6.50 a L. 7 — Oche da L. 6 a 6.50 — Coniglio da L. 3.20 a 3.50.

Mercato animali del 1.o giovedì

BRAIDA BASSI

Bovini ed equini.

Vache: entrate 120, vendute 78 da lire 900 a 2500 — Giovenche: entrate 65, vendute 42, da L. 700 a 1900 — Vitelli: entrati 27, venduti 23, da L. 3.20 a 6.50 al chilogramma a peso vivo — Cavalli: entrati 120, venduti 85, da L. 500 a 2100 — Muli: entrati 31, venduti 25, da L. 380 a L. 700 — Asini: entrati 25, venduti 15 da L. 150 a 390.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 232, venduti 120, da L. 30 a 140 — Maiali da allevamento: entrati 52, venduti 42 da L. 280 a L. 420 — Maiali da macello: entrati 40 venduti 33 da L. 440 a 570 a peso vivo — Pecore: entrate 5, vendute 5 da L. 45 a L. 140 — Capre: entrate 3, vendute 3 da L. 60 a 85 — Agnelli, entrati 1, venduti 1 a L. 5.20 a peso vivo.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone)
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all' 11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.
Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35 — 20.25.
Partenze da Casarsa: ore 8.16 — 11.40 — 17.55.
Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.50 — 20.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.5 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.35.
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.51 — 12.56 — 19.10 — Cividale Barbetta: 8.55 — 13.30 — 19.20 — Arrivo a Caporetto: 10.50 15.25 — 21.15.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 10.55 8.25 12.50 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 12.55 — 19.4.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).
Arrivi a Carnia. ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).
Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50
Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 18.40 — 17.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 7 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile